Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

QUOTIDIANO DELLA SERA
la Cronaca di Verona

Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

15 SETTEMBRE 2025 - NUMERO 4029 - ANNO 24 - Direttore responsabile: **MAURIZIO BATTISTA** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PIANO REGIONALE PER LA PREVENZIONE

Incidenti sul lavoro, 28 morti

Un incidente sul lavoro

CONTRABBANDO E FIAMME GIALLE

Un traffico di tabacco: 2 denunciati

Il tabacco sequestrato

GIOCHI DI STRADA E NON SOLO.

L'altro mondo a Veronetta

Presentata la 23° edizione di Tocatì che si terrà nel popolare quartiere dal 19 al 21 settembre. Ospiti i Maori della Nuova Zelanda, che per tre giorni animeranno le strade con haka, danze, canti e riti dell'Oceania. Ogni gesto ludico è un atto culturale. SEGUE

OK

Bruno Giordano

Cariverona lancia il suo Young Advisory Board. Parte la call per selezionare ragazzi e ragazze tra i 18 e i 27 anni da inserire direttamente nei processi di orientamento.

Felice Maniero

Ennesima condanna per l'ex boss della mala del Brenta: picchiò un compagno di cella perché teneva il volume della televisione troppo alto. A 71 anni si becca 1 anno e mezzo.

KO

GIOCHI DI STRADA E NON SOLO/1.

Le leggende dei Maori e la danza haka

Si esibiranno a Veronetta. Tommasi: "Percorso rigenerativo con lavori in corso"

La conferenza stampa di presentazione del Tocatì. Ospiti i Maori della Nuova Zelanda

Giochi, tradizioni, cultura, cibo, musiche, sport: con il Tocatì arriva a Verona la cultura Maori della Nuova Zelanda. La nuova edizione, la 23ma, del Tocatì che andrà in scena a Veronetta da venerdì a domenica prossimi è stata presentata questa mattina in sala Arazzi a Palazzo Barbieri con una nutrita presenza di Maori che parteciperanno alla tre giorni nella quale potremo ammirare giochi e sport tradizionali, la celebre haka, danze e riti e arte performativa. Perché la delegazione Maori, che da anni è in dialogo con il Tocatì, porterà a Veronetta giochi profondamente legati alla terra e alla spiritualità, dal Matau Maui, gioco con i bastoni, ai giochi ritmici con la mani come Pukana e Whakaropiropi, fino al Porotaka, trottole scolpite nel legno che danzano sul terreno con forza ipnotica. Non mancheranno giochi dinamici con la palla come Horohopu e il gioco di corde Te Whai Wavewave a Maui in cui prendono forma figure simboliche. Ci sarà anche la celebre kapa Haka portata in scena dal rinomato gruppo culturale Te Ropu o Muriwhenua. Sarà possibile anche scoprire la cucina Maori grazie a uno show cooking dedicato alle ricette tradizionali.

Saranno presenti anche i giochi tradizionali italiani come il Pirli, la Schida, la Corsa con le botti, la Lippa.

E poi incontri culturali, approfondimenti, film e serata con musica nelle vie di Veronetta.

"Veronetta sarà anche quest'anno il palcoscenico di questa straordinaria esperienza -ha detto il sindaco Damiano Tommasi - un'ulteriore occasione per ribadire quanto questa amministrazione comunale creda in questa meravigliosa zona della città che merita la nostra attenzione. La scintilla del Tocatì continuerà il percorso rigenerativo che prosegue con i lavori in corso".

Da Giovedì a domenica, incontri culturali, convegni e riflessioni all'Università, polo Santa Marta.

Per il popolo maori, il sapere si tramanda attraverso racconti, gesti, simboli e vita quotidiana. I giochi come il Tocatì sono occasioni per costruire la propria identità perché in essi si riflette la visione degli antenati che li hanno creati, giocati, tramandati. E quindi ogni volta che pratichiamo questi giochi, quelle storie tornano a vivere.

Infatti, come spiegano gli stessi Maori che partecipano Tocatì, i giochi presenti a Veronetta non sono solo attività fisiche, ma veri atti di continuità culturale. Ognuno di essi è un intreccio di abilità e divertimento, accompagnato da canzoni, ricordi e gesti condivisi. "Lasciamoci trasportare dalla gioia del gioco, dalle risate, dall'esperienza condivisa".

MB

GIOCHI DI STRADA E NON SOLO/2.

Tocatì, un esperimento a cielo aperto

De Berti: "Il quartiere storico di Veronetta farà da palcoscenico con i suoi spazi"

Alla conferenza stampa ha partecipato anche la vicepresidente De Berti qui ripresa con l'assessora Rotta

"La ventitreesima edizione di Tocatì porta con sé una novità assoluta, - ha detto la vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti - per la prima volta un continente che non era mai stato rappresentato, l'Oceania, sarà presente come ospite d'onore. La Nuova Zelanda con la cultura Maori, attraverso i giochi, la musica e la danza di questo popolo avrà un ruolo di primo piano nell'edizione di Tocatì. Anche il 2025 vedrà come palcoscenico del festival il quartiere storico di Veronetta con i suoi spazi, strade e contesti da riscoprire. Anche per questa edizione, un forte ringraziamento va a tutti i volontari, agli enti pubblici e privati che permettono di proseguire con questo esperimento a cielo aperto che chiamiamo Tocatì." Il Festival ospiterà un'area dedicata alle Riflessioni, una ricca programmazione culturale con incontri e conferenze. Interverranno esperti di pedagogia, psicologia, editoria e viaggi. Tra i protagonisti Piero Dorfles, noto giornalista, critico letterario e divulgatore, ci riporterà al valore formativo dei giochi di strada e delle filastrocche. Angelo Pittro, direttore di Lonely Planet Italia, e Claudio Visentin, ideatore e presidente della Scuola di Viaggio, nella cornice della Dogana di Fiume, ci guideranno in una riflessione sul viaggio come esperienza di immaginazione e scoperta. Il gioco nel mondo dell'infanzia sarà invece al centro dell'incontro con l'illustre pedagogista Daniele Novara, noto internazionalmente per i suoi studi sulla gestione dei conflitti e per il Metodo Maieutico, e Chiara Sità, docente di Pedagogia dell'Università di Verona. Inoltre esperti di pedagogia, neuroscienze e psicoanalisi si confronteranno nel convegno "La vera medicina per le dipendenze: il gioco, la città, la gioia" dedicato alle nuove dipendenze giovanili e alla crisi del rapporto tra adulti e adolescenti. Tocatì si conferma come un ponte tra culture, un invito a riscoprire il gioco come linguaggio universale e patrimonio condiviso. Un tempo sospeso in cui le culture si incontrano giocando.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del giornale e breaking news

Archivio delle passate edizioni

Disponibile anche per Android

iPhone

Android

LA FONDAZIONE LANCIA IL SUO YOUNG ADVISORY BOARD

Con Cariverona giovani protagonisti

La call per selezionare ragazze e ragazzi tra i 18 e i 27 anni. Così entrano nelle decisioni

L'Italia sta vivendo una trasformazione che rischia di lasciare un segno profondo: natalità ai minimi storici, fuga di talenti, sfiducia crescente verso le istituzioni. Secondo il Censis, oltre il 60% dei giovani si sente irrilevante per la società in cui vive e l'84% pensa che il Paese sia irrimediabilmente in declino. Tra il 2011 e il 2023, più di 500mila giovani hanno lasciato la propria terra d'origine alla ricerca di opportunità all'estero. In questo scenario, dare voce e spazio alle nuove generazioni non è più un gesto simbolico: è una necessità.

Il presidente della Fondazione Bruno Giordano

È da queste considerazioni che nasce lo Young Advisory Board (YAB), il nuovo organo consultivo e propositivo di Fondazione Cariverona. Per la prima volta, giovani tra i 18 e i 27 anni potranno entrare direttamente nei processi di orientamento strategico della Fondazione, portando idee, energie e proposte capaci di incidere. Non più destinatari passivi di progetti e politiche, ma protagonisti attivi del cambiamento.

"Il dato più preoccupante non è solo che tanti ragazzi e ragazze vogliano andarsene, ma che sanno benissimo cosa servirebbe per restare: lavoro, casa, servizi, mobilità, cultura, spazi", afferma Bruno Giordano, presidente della Fondazione. "Non possiamo ignorare queste richieste. I giovani ci stanno dicendo che vogliono futuro, non promesse. Con lo Young Advisory Board vogliamo dare loro la possibilità di decidere, incidere, fare la differenza nelle scelte che li riguardano da vicino, non solo di essere ascoltati. Come Fondazione sappiamo che da soli non possiamo cambiare tutto. Possiamo però fare la nostra parte: dare un segnale forte, ispirare un cambiamento, compiere un passo concreto che altri - istituzioni, imprese, comunità - possano raccogliere e moltiplicare".

Lo Young Advisory Board, sviluppato in collaborazione con Ashoka Italia, sarà un vero e proprio laboratorio di idee e di azione. Ai suoi membri sarà infatti chiesto di portare visioni nuove, di contribuire a definire le priorità della Fondazione e di trasformare i bisogni dei territori in proposte concrete. Oltre a partecipare alle commissioni interne e a incidere sulla programmazione pluriennale, lo YAB potrà gestire un budget autonomo, progettare iniziative rivolte ai coetanei e sperimentare percorsi innovativi di partecipazione. Il Board sarà composto da indicativamente 12 membri scelti tra chi vive, studia o lavora nelle province di Verona, Vicenza, Belluno e Mantova. Un gruppo eterogeneo per esperienze, interessi e percorsi, con un mandato triennale (2026-2028) e la possibilità di rinnovo fino al compimento dei 30 anni. Candidarsi è semplice: dal 15 settembre al 31 ottobre 2025 basta compilare il modulo online disponibile sul sito yab.fondazione-cariverona.org. Per raccontarsi si potrà scegliere la forma più libera (curriculum, presentazione creativa, portfolio) accompagnata da un breve video. Dopo la selezione, i giovani scelti inizieranno il percorso con un Changemaker Camp residenziale di tre giorni, occasione per conoscersi, formarsi e costruire insieme una visione condivisa. L'impegno richiesto prevede 7-10 incontri all'anno, in presenza e online, e sarà riconosciuto con una borsa di studio annuale di 3.000 euro lordi per attività legate allo sviluppo personale e/o professionale, oltre a rimborsi spese e percorsi formativi dedicati. Un modo concreto per valorizzare il contributo e sostenere la crescita dei partecipanti.

"Non sarà un semplice tavolo consultivo, ma uno spazio operativo - spiega Filippo Manfredi, direttore generale di Fondazione Cariverona.

50 Anni di Innovazione Sociale: tra passato, presente e futuro

della Cooperativa Sociale
Centro di Lavoro
San Giovanni Calabria

18 SETTEMBRE 2025
Galleria Filippini
Via Macello 5/A,Verona

Cooperativa Sociale Centro di Lavoro SAN GIOVANNI CALABRIA

Grazie al contributo di:

PEDROLLO ... the spring of life

AERMEC

CASAGRANDE ELETTROCOSTRUZIONI SpA

PROGRAMMA DELL'EVENTO

17:00 – 17:15

SALUTI ISTITUZIONALI
- Intervento delle Autorità

17:15 – 18:00

IL NOSTRO PERCORSO: 50 ANNI DI STORIA

Narrazione di:
- Francesco Benedetti
- Gianfranco Zavanella
- Don Antonio Mazzi

18:00 – 18:45

IL TERZO SETTORE OGGI: SFIDE E OPPORTUNITÀ

Interventi di:
- prof. Giorgio Mion
  Università degli Studi di Verona
- Davide Bulighin
  Direttore di Confcooperative Verona

18:45 – 19:30

GUARDANDO AL PRESENTE CON OCCHIO AL FUTURO: LE PROSSIME SFIDE DELLA COOPERATIVA
- Interventi dei soci della Cooperativa e di imprese partner

Dalle 19:30

GRANDE FESTA FINALE IN GALLERIA FILIPPINI
- musica e rinfresco a cura della **Bottega dello Speziale**

LA RIUNIONE DEL COMITATO PER LA SICUREZZA

Lavoro, registrati 28 incidenti mortali

Il settore più a rischio resta quello dell'edilizia. Il piano prevede risorse per oltre 16 milioni

La riunione del Comitato Regionale in materia di sicurezza sul lavoro

"La tutela della salute e sicurezza sul lavoro non è un'opzione ma una priorità. Non si tratta solo di rispettare la legge, ma di contribuire a costruire ambienti di lavoro che siano, giorno per giorno, più sicuri. È un impegno fondamentale su cui, come istituzioni, non dobbiamo arretrare. Alla luce dei recenti incidenti sul lavoro che continuano a segnare la cronaca veneta, non possiamo permetterci distrazioni: la vita e la salute dei lavoratori vanno difese ogni giorno".

Così l'assessore regionale alla Sanità e al Sociale, Manuela Lanzarin, intervenuta a Palazzo Balbi alla riunione del Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con la partecipazione di rappresentanti degli Spisal regionali, di Inail, Inps, associazioni datoriali e sindacali, insieme alla Direzione Prevenzione sicurezza alimentare della Regione del Veneto.

Nel corso del 2025 in Veneto si sono registrati 28 incidenti mortali, che hanno coinvolto persone tra i 18 e i 71 anni, in aumento rispetto al 2024, quando erano stati 23. Il settore più a rischio resta quello dell'edilizia.

"Per questo - ha detto l'assessora - intendiamo intervenire con un nuovo Piano mirato di prevenzione, con l'obiettivo di ridurre gli infortuni da caduta dall'alto e incrementare i controlli nei cantieri. Il gruppo tecnico regionale sta elaborando una proposta per rafforzare il coordinamento in fase di esecuzione delle opere, attraverso nuovi strumenti di relazione con imprese e committenti e con la predisposizione di verbali di rendicontazione. Questa proposta verrà presentata il 20 ottobre al Venice Health and Safety Update 2025".

Il Piano strategico 2025-2027 per la Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro prevede oltre 16,3 milioni di euro di risorse e punta su due azioni fondamentali: l'assegnazione di fondi dedicati e una campagna di comunicazione capillare per favorire la crescita della cultura della sicurezza e la diffusione di stili di vita sani.

Tra gli interventi, oltre al rafforzamento del personale degli Spisal – con la sostituzione degli operatori in pensione e il potenziamento dell'organico – sono previsti 4 milioni di euro per sostenere le imprese metalmeccaniche di piccole dimensioni nell'adeguamento dei macchinari e 3 milioni di euro per le scuole superiori, in particolare gli istituti professionali, per migliorare la sicurezza delle attrezzature didattiche.

Nel corso dell'incontro sono state inoltre illustrate le attività del Piano regionale sull'Amianto, sul Radon, sulla Silice, con particolare attenzione al Progetto Scuole, e gli interventi in agricoltura, il settore che, dopo l'edilizia, registra il maggior numero di incidenti mortali.

"L'obiettivo – ha concluso l'assessore – è rafforzare la prevenzione e promuovere formazione e sensibilizzazione. Vogliamo contribuire concretamente a costruire una vera cultura della sicurezza, condivisa da imprese, istituzioni e cittadini. Temi fondamentali che verranno ulteriormente approfonditi nel convegno in programma il 23 ottobre a Venezia, in occasione della Settimana europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro".

UNA SUCCESSIONE DI ANNATE NEGATIVE

Pere, crollo delle produzioni

Per la crisi alcuni produttori hanno alzato bandiera bianca

Dopo la lieve ripresa segnata nel 2024, le pere registrano un nuovo crollo produttivo causato da eventi climatici estremi, fitopatie e cimice asiatica. I dati di Prognosfruit, la rassegna europea di riferimento per il settore, segnalano per il comparto italiano un calo quantitativo del 24,7 rispetto al 2024 e una situazione drammatica in tutto il Nord Italia, dove si concentra il 64% degli attuali 21.000 ettari coltivati.

Una piantagione di pere

"Purtroppo la coltivazione delle pere, dal punto di vista agronomico,è sempre più complessa – conferma Francesca Aldegheri, presidente del settore frutticolo di Confagricoltura Verona -. Di conseguenza è in via d'abbandono sia sul territorio veronese e veneto, sia in quello nazionale, a cominciare dalla regina della produzione che è l'Emilia-Romagna. Le problematiche sono tante, ma quelle che pesano di più in maniera negativa sono l'alternaria, grave malattia fungina che causa marciumi sui frutti e danni alle foglie, e la cimice asiatica, amante delle pere. Senza contare gelate, alluvioni e siccità. I prezzi pagati ai produttori sarebbero buoni, ma non si riesca a fare quantità e qualità".

Alcuni produttori, dopo una successione di annate negative, hanno alzato bandiera bianca. "C'è chi evita i costi di produzione, abbandonando la coltivazione e consegnando il poco prodotto all'industria per marmellate e prodotti affini, e chi espianta gli alberi – spiega Aldegheri -. Ormai la maggior parte delle pere che troviamo sugli scaffali della grande distribuzione proviene dal Nord Europa, che sta spingendo molto sulla produzione".

Pur restando il secondo Paese produttore dopo la Polonia, l'Italia sente sempre di più il fiato sul collo di altri Paesi europei, a cominciare dal Belgio che sta vivendo un vero e proprio boom di produzione (+32,1%) e dai Paesi Bassi (+8,1%). Il Belpaese, invece, continua a perdere terreno: tra il 2011 e il 2023 la superficie coltivata a pero persa è pari a 15.000 ettari. In Veneto è scesa dai 2.365 ettari del 2021 ai 1.579 ettari del 2024 (dati Veneto Agricoltura). Verona è letteralmente crollata da 1.185 ettari a 889: Rovigo da 725 ettari a 391. Poco o nulla rimane in provincia di Padova (187 ettari) e di Venezia (77 ettari). La produzione totale è risultata di 38.163 tonnellate, con un incremento del 337,3% rispetto al 2023, in quanto l'annata precedente era stata quasi azzerata da gelate e grandine.

A WUHAN

Vinitaly, doppia vetrina in Cina

Il vino italiano punta al Far East con Vinitaly China Roadshow, il format itinerante di promozione realizzato da Veronafiere in collaborazione con ITA – Italian Trade Agency e il sostegno del ministero degli Esteri, in programma dal 15 al 19 settembre. Tre le città selezionate per ospitare l'8ª edizione dell'evento che partirà da Pechino, al Nord, il 15 settembre, per poi spostarsi a Wuhan, città hub di collegamento nella Cina centrale (17 settembre) e infine a Chengdu (19 settembre): un bacino di oltre 50 milioni di abitanti concentrati in poco più di duemila chilometri dalla capitale al centro della Cina, con due delle città più visitate dai turisti cinesi e con il maggior tasso di crescita per aperture di nuove attività legate alla ristorazione e all'intrattenimento.

"Intendiamo consolidare ulteriormente il nostro presidio in questa Regione - sottolinea il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo.

Vinitaly in China

PROGETTO ALL'AVANGUARDIA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE ALBERGHIERA

Apre il primo Hotel Marriott in città

A conferma dell'interesse economico del territorio. Occhio alle nuove generazioni

Moxy Verona apre le porte in città grazie ad ACHM Hotels by Marriott, società leader nella gestione alberghiera nel Sud Europa guidata da Antonio Catalán. Progettato e realizzato da Vastint Italy, l'hotel segna un una pietra miliare nell'impegno condiviso dalle due aziende nell'offrire esperienze di ospitalità innovative, dinamiche e di qualità.

Questa nuova apertura amplia il portfolio dei Moxy Hotels. Si tratta inoltre dell'unico hotel Marriott a Verona e del secondo Moxy gestito da ACHM Hotels by Marriott, dopo l'apertura di Moxy Pompeii lo scorso marzo, una scelta che conferma la strategia della società di gestione nel puntare su questo modello di ospitalità innovativa.

Con 131 camere dotate di illuminazione LED a sensore di movimento e Smart TV di ultima generazione, ogni angolo dell'hotel riflette un approccio moderno e funzionale, dove convivono armoniosamente comfort e uno stile urbano fresco e dinamico.

Situato a pochi passi dalla stazione di Verona Porta Nuova in Piazzale XXV Aprile 6c.

Marco Mor, direttore generale di Vastint Italy, ha ribadito il fermo impegno di investire in Italia.

Il Moxy di Verona in Piazzale XXV Aprile a due passi dalla Stazione

IL NUOVO STORE IN VIA UNITÀ D'ITALIA

Lube, c'è il taglio del nastro

Cucine Lube inaugura a Verona in Via Unità d'Italia 340 il nuovo Store certificato Lube con una superficie di oltre 350mq ed in esposizione tra i più prestigiosi modelli del brand. Il taglio del nastro avrà luogo il 16 Settembre con iniziative e promozioni uniche per la clientela per tutta la settimana.

Il nuovo store Lube in via Unità d'Italia

Presente nello showroom il nuovissimo modello Shade Lab, cucina raffinata e versatile che grazie al design delle sue ante e alle molteplici finiture laccate proposte può essere interpretata ed adattarsi ad ogni esigenza abitativa e gusto.

Presente in anteprima anche la nuova collezione Brera per soluzioni compositive dal forte impatto estetico esaltate dalle sue preziose ante impiallacciate.

In esposizione tutta la nuova collezione Immagina, una collezione esclusiva capace di coniugare innovazione e design.

Spazio anche a Ready e al modello Luna, la cucina raffinata e versatile che grazie al design delle sue ante e alle molteplici finiture proposte può essere interpretata ed adattarsi ad ogni esigenza abitativa e gusto.

SACRO CUORE DON CALABRIA
Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto
I R C C S

100 1922 - 2022 SACRO CUORE

MEDIA EVENT - VERONA

La tua scelta conta: *insieme* nella ricerca *più forti* nella cura.

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro Finanziamento della Ricerca Sanitaria

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 00280090234

SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca.

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA
Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto
Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111
www.sacrocuore.it - Seguici

POVEGLIANO. LE ESERCITAZIONI CON LE UNITÀ CINOFILE

La Protezione Civile addestra i cani

Al lavoro una ventina di conduttori esperti nella ricerca di persone scomparse

Il corso di formazione con le unità cinofile della Protezione Civile a Povegliano

Nel fine settimana a Povegliano Veronese si é svolto un evento di formazione di unità cinofile da Mantrailing (disciplina di ricerca persone con l'ausilio di unità cinofile di cani molecolari) promosso da Ivan Schmidt Academy, K9 Mantrailing Veneto, Croce Verde di Cumiana e il Gruppo Comunale Volontari di Protezione CIvile di Povegliano Veronese coordinato da Davide Moletta. L'evento é stato tenuto dagli istruttori Ivan Schmidt e Vassilia Sacco titolari della "K9 Mantrailing S.A.R. Alliance".

Ivan Schmidt ha al suo attivo una ventennale esperienza in qualità di formatore di unità cinofile, consulente tecnico, ausiliario di PG nella ricerca di persone scomparse, esperto in "missing profiling" e odorologia biologica forense, nonché esperto di negoziazione operative in ambiente ostile e Intelligence, Insieme alla Dott.ssa. Vassilia Sacco (K9 Master Instructor) sono formatori delle unità cinofile della Croce Verde di Cumiana in Piemonte. L'evento prevedeva una serie di esercitazioni e prove in urbano e extraurbano con una ventina di conduttori tra cui una Delegazione del Gruppo cinofilo della Protezione Civile del Comune di Mozzecane e della Protezione Civile Valdiezza.

Così Ivan Schmidt: - "Grazie alla perfetta sinergia e sensibilità tra tutte le parti coinvolte è stato possibile portare questo evento nel Comune di Povegliano Veronese, che ringraziamo, luogo esclusivo e altamente interessante per la formazione continua delle unità cinofile. Crediamo fortemente in questi eventi, in quanto molti fatti di cronaca ci vanno a dimostrare come sia fondamentale la formazione e le esperienze in ambienti e scenari diversificati come lo è appunto nel caso specifico. I casi ci dimostrano che un intervento tempestivo unitamente ad una formazione consolidata, frutto di continuo accrescimento, aumentano di fatto le probabilità di ritrovamento di una persona scomparsa. Un altro tassello importante, lo abbiamo avuto con la nostra creazione del "K9 SCENT BOX" che oggi risulta essere un perfetto alleato nella ricerca di persone scomparse e ci permette di raccogliere anticipatamente un'impronta olfattiva di persone a rischio e più vulnerabili. Progettato per essere facile da utilizzare e accessibile a tutti, elimina i ritardi nelle raccolte di prove olfattive da fornire al cane riducendo al minimo il rischio di contaminazione. Ringraziamo di cuore la Sindaca Roberta Tedeschi presente alla manifestazione per la gentile ospitalità in questo bellissimo territorio".

LEGNAGO. OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Tabacco di contrabbando: 2 denunciati

Un primo sequestro era avvenuto nel Comune di Nogara. E' di tipo pakistano

I Finanzieri del Comando Provinciale di Verona hanno concluso un'importante operazione di contrasto al traffico illecito di tabacchi lavorati, che ha portato al sequestro di oltre 85 chilogrammi di tabacco di contrabbando e alla denuncia di due soggetti.

L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di controllo economico del territorio e di repressione dei traffici illeciti, attuato quotidianamente dalle Fiamme Gialle nella provincia scaligera.

A fine maggio, i militari della Compagnia di Legnago avevano sequestrato circa 52 chilogrammi di tabacco di contrabbando nel comune di Nogara, avviando indagini che hanno condotto all'individuazione di un secondo punto vendita sospetto, un negozio di generi alimentari a San Bonifacio, dove è stato eseguito un controllo volto a verificare il rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo del 2024. Durante l'ispezione, i Finanzieri hanno rinvenuto diverse confezioni di tabacco, per un peso complessivo di oltre 85 chilogrammi, prive del contrassegno dei Monopoli di Stato e pertanto sottoposte a sequestro.

Si tratta di una particolare tipologia di tabacco destinata all'uso orale, comunemente diffuso nei Paesi del subcontinente indiano, come Pakistan e India, e dunque prevalentemente commercializzato tra soggetti connazionali. Al termine dell'attività, due cittadini di origine pakistana sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Verona per contrabbando di tabacchi lavorati.

L'operazione conferma ancora una volta il costante impegno della Guardia di finanza a contrasto dei traffici illeciti, per la tutela della legalità economico-finanziaria e la protezione della salute pubblica, in particolare dei più giovani.

La Finanza ha sequestrato oltre 85 chili di tabacco di contrabbando a Nogara e a San Bonifacio

Ma...
cosa succede in città?

Scoprilo su

la Cronaca di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IL CONCERTO INAUGURALE IN PROGRAMMA GIOVEDÌ 16 OTTOBRE

Virtuosi Italiani da Mozart a Vivaldi

Una proposta artistica con grandi nomi del panorama internazionale. Tre percorsi

Al via il 16 ottobre la stagione concertistica dei Virtuosi Italiani

Tutto pronto per la XXVII Stagione Concertistica de I Virtuosi Italiani. Il nuovo cartellone 2025-2026 della storica realtà concertistica veronese conferma anche quest'anno una proposta artistica di grande respiro, capace di coniugare la qualità musicale con la forza del dialogo tra linguaggi, stili e generazioni. Con un totale di 27 appuntamenti, la Stagione presenta un'offerta sempre più ricca, varia e coinvolgente.

Diverse le novità di quest'anno. A partire dall'arco temporale del cartellone 2025-2026 che, a differenza di quanto avvenuto negli anni scorsi, seguirà l'andamento dell'anno scolastico, allineandosi alla "cugina" Stagione del Teatro Ristori. Dal 16 ottobre all'8 maggio 2026, il cartellone, con la direzione artistica di Alberto Martini, si articolerà in 27 concerti, suddivisi – altra assoluta novità di quest'anno – in tre percorsi concertistici, paralleli, indipendenti ma allo stesso tempo coerenti con la proposta artistica del ricchissimo 27° cartellone.

Accanto alla Stagione principale, infatti, il pubblico potrà scegliere tra la proposta musicale dei Concerti cameristici del lunedì – un ciclo di sei appuntamenti, tre dei quali interamente dedicati ai Quartetti di Beethoven, in preparazione al Bicentenario della morte del compositore che si celebrerà nel 2027 – e dei Concerti della domenica, ciclo di 5 matinée domenicali, in San Pietro in Monastero, ore 11, pensati per avvicinare nuovo pubblico e offrire un'occasione diversa di ascolto.

«Abbiamo voluto costruire una stagione che fosse capace di offrire percorsi musicali articolati e stimolanti, ricca di grandi nomi – sottolinea Alberto Martini, Direttore artistico de I Virtuosi Italiani, raccontando la visione alla base di questa nuova edizione. – Con uno sguardo rivolto al futuro e un forte radicamento nella grande tradizione. L'inserimento dei concerti cameristici e delle matinée risponde al desiderio di ampliare le possibilità di ascolto e incontro con la musica in contesti e orari diversi, favorendo un dialogo sempre più vivo con il nostro pubblico».

Accogliere la XXVII Stagione de I Virtuosi Italiani nei nostri spazi – il Teatro Ristori e San Pietro in Monastero – significa dare continuità alla missione di Fondazione Cariverona: generare valore culturale per Verona e il suo territorio», dichiara Filippo Manfredi, Direttore Generale di Fondazione Cariverona.

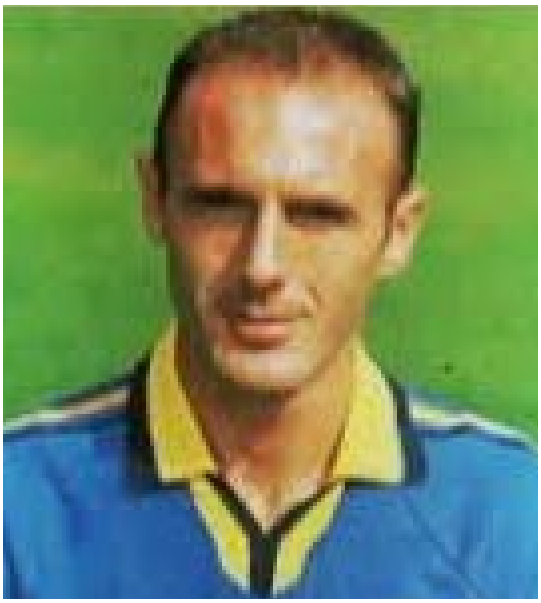
Il concerto inaugurale è in programma giovedì 16 ottobre, alle ore 20.30. Protagonista sarà il carismatico ed eclettico Janoska Ensemble, quartetto tra i più celebri a livello internazionale per la sua capacità, unica, di unire qualità altissima e virtuosismo sfrenato a proposte inusuali e personalissime. Definito come "un soffio di aria fresca" nella musica classica, è stato scelto non a caso per aprire una Stagione che, in linea con quanto fatto in questi anni, promuove nuovi modi di vivere la musica classica. Nel corso del concerto d'apertura, che celebra i 300 anni dalla pubblicazione delle Quattro Stagioni di Vivaldi, l'ensemble presenterà il suo quarto album (Deutsche Grammophon) con rielaborazioni originali della celebre opera vivaldiana. Il calendario della Stagione principale proseguirà con una serata dalle sonorità intriganti. Il 31 ottobre, al Teatro Ristori sarà protagonista il bandoneon di Mario Stefano Pietrodarchi.

CALCIO. ALLE 18:30 AL BENTEGODI ARRIVA LA CREMONESE

Il Verona cerca riscatto dopo il ko

Zanetti e i suoi vorranno certamente dare bella figura alla prima davanti ai suoi tifosi

La sfida di questa sera tra Verona e Cremonese - terza giornata di campionato - è un po' anche la partita di Marco Giandebiaggi. L'ex centrocampista parmense, infatti, una sostanziosa fetta della sua carriera l'ha disputata proprio difendendo i colori grigiorossi prima e giallo-blù poi. Sette stagioni a Cremona - con ben 222 presenze - e tre in riva all'Adige.



Giandebiaggi con le maglie di Hellas Verona e Cremonese

La neo promossa Cremonese, però, diversamente da tre stagioni fa, sembra avere tutte le carte in regola per conquistare la permanenza nella massima serie.

«Le impressioni di questa prima parte di stagione sono state decisamente positive. Le scelte operate dal club grigiorosso hanno portato a mio avviso alla costruzione di una squadra ben quadrata e organizzata in tutti i reparti. Ci sono giocatori di categoria, come Baschirotto, Ceccherini, Audero e Pezzella, ai quali si sono affiancati calciatori come Sanabria o lo stesso Vardy, in grado di alzare il livello qualitativo».

Dopo la promozione tutti pensavano a una conferma di Giovanni Stroppa e, invece, dopo la separazione dall'ex centrocampista di Milan e Monza, è arrivato Davide Nicola.

«Non conosco le dinamiche che hanno portato alla fine del rapporto con Giovanni, che considero un ottimo allenatore. La scelta di Nicola, tuttavia, mi trova assolutamente d'accordo. Si tratta di un allenatore sicuramente abituato a lavorare con squadre che lottano per non retrocedere. Le ultime esperienze con Empoli e Cagliari, senza dimenticare quelle con Crotone e Salernitana, testimoniano, laddove servisse, la bontà della scelta effettuata».

Parliamo naturalmente anche del Verona.

«Seguo sempre le vicende gialloblù. Anche quest'anno vedo che la squadra ha subito un profondo rinnovamento. Come successo lo scorso anno e due stagioni or sono quando c'era Marco Baroni. Allora, addirittura, lo stravolgimento avvenne a metà campionato facendo diventare quella salvezza veramente miracolosa. Rivoluzionare la rosa al termine di ogni anno rimane sempre un rischio. Bisognerebbe mantenere un base cercando nel tempo di puntellarla e migliorarla. Per l'Hellas, comunque, questa è la settima stagione di fila in Serie A. E io spero che anche questa volta la squadra di Zanetti riesca a conquistare la salvezza».

Parliamo ora della partita di questa sera. Siamo solo alla terza giornata ma si tratta pur sempre di uno scontro diretto.

«Quando si parla di scontri diretti, in questo caso per la salvezza, i punti per me sono sempre importanti. Anche se siamo solo all'inizio del campionato e in caso di sconfitta c'è sempre tutto il tempo per poter recuperare. Che partita mi aspetto? Io credo che sarà una partita aperta e combattuta dove entrambe le squadre cercheranno senza dubbio di mettersi in tasca il bottino pieno. Sul piano caratteriale forse la Cremonese, reduce da due vittorie di fila, affronta l'impegno con un pizzico in più di leggerezza anche se, conoscendo Nicola, farà di tutto per tenere alto il livello di attenzione. Il Verona, invece, oltre che desideroso di riscattare il pesante ko con la Lazio, vorrà sicuramente fare bella figura alla sua prima di quest'anno davanti ai suoi tifosi. La mia speranza, comunque, è quella di vedere le due squadre in Serie A anche il prossimo anno».

Enrico Brigi

COMODO
Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal

TIENI LE CHIAVI
Nessuno chiede le chiavi della tua auto

H24 7/7
SEMPRE APERTO
Personale presente h24, 7 giorni su 7

CONVENIENTE
Le migliori tariffe le trovi da noi

CONVENZIONATO
Accesso VIP con punti-sconto

SICURO
Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona

aero PARK verona

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR
Tel. 0459856101
prenotazioni@aeroparkverona.it